

Narrazioni trentine di frontiera

L'emigrazione con Abate il giallo e il noir con Boller Narciso e Brinker La memoria con Golo Coppola e Bortolotti

MICHELE IANES

Il ritorno del «trentino d'adozione» *Carmin Abate* è con «*Vivere per addizione e altri viaggi*» (Mondadori, 153 pagine, 9 euro; nella foto, la copertina). Una raccolta di racconti che si leggono come capitoli di un unico romanzo, una vicenda inventata dallo spiccato tratto autobiografico.

Il protagonista è un emigrante dei giorni nostri che dal sud, «una Calabria dove gli asili ormai vuoti diventano Centri di accoglienza» sale verso il settentrione e la Germania. Ma non c'è spazio per la nostalgia dell'infanzia e per la cultura arbëreshe, perchè non è inevitabile sentirsi lacerati tra due o più mondi e si può vivere consapevolmente per addizione. «*L'ombra del cigno*» di *Alex Boller* (Curcu&Genovese, 248 pagine, 12 euro) è un thriller carico di tensione. Lo scenario è quello del più grande attentato del terrorismo fundamenta-

lista all'Occidente: 123 donne imbottite di tritolo si faranno esplodere in altrettante chiese durante la messa di Natale. In un intrigo di azione che coinvolge anche una scrittrice plagiata dai terroristi, sarà Swan, agente dei Sismi, padre pachistano e mamma toscana, a cercare di fermare il piano in una corsa contro il tempo.

Il genere noir si fa critica e denuncia in «*Solo fango*» di *Giancarlo Narciso* (edizioni **Ambiente**, 271 pagine, 16 euro).

La vicenda di un ingegnere trovato morto nella «busa» rivana introduce uno sguardo sulla realtà trentina dei crimini contro l'ambiente e delle ecomafie, quasi invisibile ma non per questo inesistente. Dalla tragedia di Stava alle recenti discariche abusive, la storia si dipana lungo una sottile linea nera che attraversa la nostra regione. «*La Valsugana in subbuglio*» di *Jacques Brinker* (Alcione, 216 pagine) è una vera sorpresa. L'autore è un docente universitario olandese che ha scelto di ambientare in trentino il suo romanzo, pubblicato in Olan-

da e successivamente edito in lingua italiana.

Si tratta di un giallo dove un giornalista bolognese in vacanza in Trentino indaga sull'omicidio di un abitante del paese di Ischia, cercando di dipanare il mistero che avvolge quattro persone vicine alla vittima. L'emozione del ricordo attraverso «*Guardiano di stelle e di vacche*» (Biblioteca dell'Immagine, 160 pagine, 12 euro) di *Andrea Nicolossi Golo*. Lo sguardo di un operaio emigrato verso la fabbrica torna a Luserna per raccontare le mille sfaccettature di un luogo magico. La prefazione porta una firma importante, quella del compianto *Mario Rigoni Stern*.

E sulle tracce della memoria ci porta anche *Lucia Coppola*, consigliere comunale di Trento ed autrice di «*La casa sul lago*» (Albatros editrice, 249 pagine, 16,50 euro), che ci conduce nella sua infanzia straordinaria a Tremosine, sul lago di Garda, dove i genitori gestivano una locanda popolata spesso da personaggi straordinari. Le radici dell'impegno politico

e dell'amore per il prossimo raccontate con minuzia di dettagli ed aneddoti.

«*Il bene ad ogni costo*» è l'esordio narrativo di *Vilma Maria Cretti* di Dro (Temi editrice, 248 pagine, 15 euro). È una storia di sentimenti e passioni con al centro una giovane ragazza, Natasha, semplice e quasi inconsapevole del proprio fascino che verrà travolta da un improvviso amore. Troverà un inattesa fonte di conoscenza con Alice, fragile bambina che la aiuterà a decodificare il messaggio del suo cuore.

Il mondo del passato, il ricordo dell'infanzia nel piccolo paese immaginario di Dernavo sono al centro di «*Pan biòt*» di *Piergiorgio Bortolotti* (Montedit, 238 pagine, 14 euro).

L'autore, fondatore insieme a don Dante Clauser del Punto d'incontro di Trento che ha da poco lasciato, riporta qui il suo ricordo della realtà del «Trentino pre-turistico» fatta di vita nei campi, conoscenza contadina, religiosità popolare ed una povertà diffusa ma carica di dignità e valori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Rainer Maria Rilke: del noto poeta scrivono Elena Filosi e Francesco Roat